

Pre-Grest 2019 - Le avventure di Pinocchio



Episodio 3, Scena 2

Cammina cammina, Pinocchio arriva all'albero dove l'avevano appeso il Gatto e la Volpe. Si sentono delle voci, sempre più vicine.

Gatto e Volpe: Pinooooocchioooo, carissimo! Anche tu qui? Qual buon vento?

Gatto: Qual buon vento?

P: Amici! Che paura! Sono stato inseguito dagli assassini!

G: Che paura! Roba da darsela a gambe!

P: E così ho fatto!

La Volpe intanto nasconde dietro la schiena proprio quei due mantelli che il Gatto e la Volpe avevano utilizzato per mascherarsi da assassini, ma Pinocchio non se ne accorge.

V: Ma io e il Gatto pensavamo...le hai ancora quelle luccicanti monetine?

P: Io veramente stavo andando dal mio babbo...

Il Gatto e la Volpe in men che non si dica prendono Pinocchio sottobraccio e lo trascinano con loro.

G e V: Vedrai, ti porteremo in un posto bellissimo! Anzi, magico!

G: Magico!

Camminano per un po', magari scendendo in mezzo al pubblico e continuando a convincere Pinocchio delle loro buone intenzioni.

V: Eccoci finalmente! Benvenuto...attenzione, attenzione, signore e signori, rullo di tamburi...Nel Campo dei Miracoli! Qui ogni tuo sogno può diventare realtà! Soprattutto se si tratta di far fruttare il tuo gruzzoletto...

G: Scava, scava proprio qui, in questo punto! In questo punto! Semina le tue monete! Crescerà un albero e si raddoppieranno, triplicheranno, che dico! Saranno centinaia e migliaia! Mi raccomando Pinocchio, tu però ti devi allontanare e tornare solo domani, alla stessa esatta ora di oggi. Solo così crescerà l'albero!

Pinocchio, tutto soddisfatto, semina le monete e si allontana. Torna poi il giorno dopo, esattamente lì.

P: Ero sicuro che fosse proprio qui che ieri ho piantato le mie monete. Ma... c'è solo un buco... bell'e che vuoto! Sono stato derubato! Hey, c'è qualcuno qui? Dov'è l'albero che doveva spuntare? Nessuno ha visto niente?

Sconsolato, mogio e triste Pinocchio decide di tornare alla casa della Fata. Ci arriva con decisione.

Alla porta, fa per entrare ma la trova chiusa. C'è un cartello che riporta la scritta:

QUI SI TROVAVA UNA VOLTA
LA CASA DELLA FATA TURCHINA
CHIUSA PER SEMPRE A CAUSA DELL'ABBANDONO
DEL SUO CARO PINOCCHIO

P: Io non so leggere! Piccione! Piccione Viaggiatore! Mi leggeresti questo annuncio?

(Un piccione, che passava di lì, gli legge il cartello a voce alta. Poi se ne vola via.)

P: Sono perduto! Sono veramente perduto! Cara Fata! Come vorrei che tu fossi qui! Ti prego! Combino solo guai, e senza di te come farò? E il mio povero babbo? Dove sarà finito! Quanti danni! Che disastro!

Il Piccione, sentendo che Pinocchio era sempre più triste, fa marcia indietro. Gli si avvicina.

Piccione: Sei forse tu il burattino di legno di nome Pinocchio?

P: In persona! *(Pinocchio piange disperato)*

Piccione: Allora ho una notizia per te! Volando dal mare fino a qui posso con sicurezza dirti che ho visto Geppetto in riva al mare, proprio tre giorni fa. Non trovando Pinocchio in nessun luogo, si era deciso di doversi mettere a cercarlo per mare! Ascolta, hai voglia di rivederlo?

Pinocchio: Eccome!

Piccione: Allora salta su, ti porterò da lui!

In spiaggia, tanta gente radunata guarda verso il mare. Al largo. Raccontano che Geppetto, ostinato, era salito sulla zattera alla ricerca di Pinocchio, nonostante la tempesta. Pinocchio si tuffa in mare, senza penarci due volte. Nuota fino al largo, chiamando a gran voce Geppetto, ma senza risultati.

P: Vedo un'isola in lontananza! Per me non sarà difficile nuotare fino a lì! Sono fatto di legno! Vorrei tanto che il mio babbo fosse lì. *(Nuota e nuota, Pinocchio arriva sull'isola.)*

P: C'è nessunoooo? C'è nessuno? Babbo? Dove sei? C'è qualcuno? *(Pinocchio va in esplorazione, cerca in ogni dove, in ogni angolo. Vuole ritrovare Geppetto ad ogni costo. È nel Paese delle api industriose e vede che tutti, intorno a lui, sono indaffarati a fare qualcosa.)*

Vecchia: Ragazzino, che fatica! Vieni qua! Aiutami a portare questi pesi! Ho sentito che sei in ricerca del tuo babbo! Seguimi, e avrò qualcuno che saprà informarti!

Pinocchio, tutto volenteroso, si fa avanti e solleva dalla fatica la vecchina, seguendola fino a dove lei lo porta.

P: Fata! Sei proprio tu? Come sei diversa! Sembri cambiata! Ma in fondo...sei sempre la stessa! Bellissima, luminosa, affettuosa! Eccoti qui! A mille miglia

di distanza da dove ti ho lasciata! Sembri cresciuta...Anch'io vorrei, crescere come te, diventare bello e forte!

F: Pinocchio! Ma tu non puoi crescere, i burattini, si sa, non crescono mai.

P: Come posso crescere anch'io? Come posso diventare un bambino vero? Prometto...Prometto solennemente, anzi giuro: farò di tutto per diventare un bambino vero!

F: I bambini veri hanno grandi responsabilità Pinocchio. Verso i grandi. E poi devono dire la verità. Andare a scuola. Capire che chi li sgrida e chi li guida lo fa perché li ama.

P: Lo Prometto! Lo farò!